

Raggiunto l'accordo per il contratto

VITTORIA DEI LAVORATORI DEI CINEMA

Revocato lo sciopero indetto per oggi e domani - Giudizio positivo dei sindacati

Pieno successo della lotta dei lavoratori dello spettacolo... Raggiunto l'accordo per il contratto.

Retrospectiva a New York nel centenario di Griffith

Una retrospettiva del film di David Wark Griffith è stata allestita dal Modern Art Museum di New York in occasione del centenario del grande regista nord americano.

La decisione della RAI

Sanremo sul video solo l'ultima sera

La RAI ha confermato ieri che la TV trasmetterà in diretta la serata conclusiva del XXV Festival di Sanremo la sera di sabato 1. marzo alle 20.40 sul nazionale, mentre la radio si collegherà, sempre in diretta, con Sanremo per trasmettere tutte e tre le serate della manifestazione canora, che andranno in onda sul secondo programma la sera del 27, 28 febbraio e primo marzo.

A Mike Bongiorno, che assolverà il ruolo di presentatore si affiancherà Sabina Guzzanti. Per i due ospiti d'onore sono stati fatti i nomi di Anthony Quinn e Diana Ross; la partecipazione di entrambi questi attori è però subordinata alla loro impetiva professionalità.

Lindomani del festival verrà registrata una trasmissione dedicata all'UNICEF, che sarà mandata in onda dalla televisione nei prossimi mesi. Alla serata parteciperanno i seguenti paesi: Italia, Spagna, URSS, Gran Bretagna, Stati Uniti.

L'Italia sarà rappresentata da un gruppo di esponenti prestigiosi del mondo artistico: Accardo, Albertazzi, Gaspari, Gazzoni, la Bracci, Modugno, ambasciatori della Francia saranno Peynet, Beaud, Delon; della Spagna, Páez De Lucas; dell'URSS, Olga Korbut; della Gran Bre-

Oggi e domani al Teatro Municipale

Convegno a Reggio Emilia sul rapporto musica-società

REGGIO EMILIA, 14. Domani e domenica, presso il teatro del Teatro Municipale di Reggio Emilia, si svolgeranno i lavori del Convegno nazionale «L'educazione

Penderecki incide sue composizioni

VARSAVIA, 14. Il compositore polacco Krzysztof Penderecki ha inciso le sue composizioni per il Festival di Montecarlo. Le sue musiche si tratta di «De natura sonans n. 1», della «Tragedia per la radio di Trawno», del «Requiem di Gnacobe», del «Cantico dei cantici» e del «Miami».

Le registrazioni verranno effettuate in qualità di partecipazione della grande Orchestra sinfonica della Radio-televisione polacca, sotto la battezzata del compositore stesso, con la partecipazione del coro della Radio-televisione di Cracovia diretto da Tadeusz Dziurka e del Coro di voci bianche della Polonica di Cracovia diretto da Bronislaw Wietrzny, e di un gruppo di solisti della Polonica di Cracovia a capo del direttore svizzero Peter Luzgery.

Mondanità e marettia alla Scala per «Un ballo in maschera»

Dalla nostra redazione

MILANO, 14. Nella sotto-iniziativa della Scala, questo «Ballo in maschera» scenderà su di noi in un pezzo. La cronaca della serata di tutto «Ballo in maschera» dopo il primo atto di Renato, tradito da una nota appena un po' ruidosa. Moriani addegnati per Uirco, Zitta trattati per Molinari Pradelli, mentre un'ultima bella proclamazione di orchestra che non segue un «maschera».

Gran parte dei pubblici, insomma, si è fatto sentire e ha fatto, smorzando l'entusiasmo, variopinti vanto: non appena a certe antiche sagome, come il «Ballo in maschera», dall'abbigliamento medievale, che durante gli intervalli popolavano i ridotti, come fantasmi al ballo dei vampiri.

Il perché di simili ritorni di fiamma in stile operistico non è misterioso. Non a caso il fenomeno è legato alle date, come «Un ballo in maschera». In prima, quella di tre anni or sono, presentava, grazie alle trovate di Zeffirelli, un tipo di spettacolo non più attuale, bastando il ricorso fumettistico di Zeffirelli al richiamo del divismo: a Caballe, appunto, protetto per la verità, considero largamente positivo e il più avanzato nella storia sindacale della categoria.

Non occorre seguire un corso di sociologia per sapere che divismo, mondanità e vacuità vanno assieme. La riprova, comunque, arriva puntuale ogniqualvolta si propone questo genere di spettacolo, ancorché al prestigio nobilitato anziché alla cultura. Un genere che richiama, soprattutto alle «prime», i superstiti appassionati del belcanto, e insieme, all'attuale, un pubblico di giovani, che non si accitano a vicenda, e tra gridolini goiosi oppure straziosi, elevandosi a protesti, si apostrofano e si insultano, confermando che in queste cose c'è tutto, salvo buon senso e intelligenza. E confermano soprattutto il rapporto tra la scena e la sala: tra un esemplare di teatro vecchio, superfluo, e un tipo di spettacolo dei pari agli inizi del secolo.

Detto ciò, avremmo detto tutto su questo «Ballo in maschera» di cui Verdi, nel 1857, affidò la prima rappresentazione a una compagnia di questo francese, a mezza via tra l'ultimo Demarett e il prossimo Offenbach. Il «Ballo in maschera» non si pone alcun problema estetico. L'allestimento di Zeffirelli-Monardino si limita ad affastellare un «bravo-bravo» di avanzata, ambientato in una specie di «cassa di collezioni» 1890 (quasi palazzo del governatore).

La realizzazione musicale è, per la verità, meno pretenziosa. Anzi, senza nessuna pretesa. Suo, però, al posto di Roberto Muzio. Alle ore 15 dello stesso giorno seguiranno le «comunicazioni», tra le quali, particolarmente attese, quelle del dottor Carlo Maria Badini, segretario generale dell'U.N.I.C.E.F. Il problema di educazione musicale visto nella prospettiva di una generale promozione di appropriazione culturale da parte di larghi strati di cittadini e di un nuovo rapporto tra musica e società in Italia.

Il Convegno intende proporre all'attenzione pubblica il problema di educazione musicale visto nella prospettiva di una generale promozione di appropriazione culturale da parte di larghi strati di cittadini e di un nuovo rapporto tra musica e società in Italia.

Domani e domenica, presso il teatro del Teatro Municipale di Reggio Emilia, si svolgeranno i lavori del Convegno nazionale «L'educazione musicale e la società italiana», organizzato dal Comune di Reggio Emilia in collaborazione con il Teatro Municipale di Reggio Emilia nell'ambito delle manifestazioni indotte da «Musica-Reggio».

Domani 16, alle ore 9.30, il debutto di «Un ballo in maschera» con la portata dei grandi interpreti e di altri una trentina non più diazionate delle arti vici mondane in Italia.

«Musica per la libertà»: martedì l'atteso incontro



Come già annunciato, martedì prossimo al Palasport si terrà un grande raduno organizzato dalla FGCI per la gioventù democratica: dieci ore di musica per la libertà, dal primo pomeriggio sino a tarda ora, in un programma organico che comprenderà una gran varietà di proposte, dal folk al jazz, dal pop al «classico». Alla manifestazione hanno aderito numerosi compositori, cantanti, strumentisti, attori tra i quali figurano (nelle foto, da sinistra) Luigi Nono, Edmondo Aldini e Luigi Proietti

Dopo il grande successo del ciclo scarpettiano

Eduardo ritornerà alla TV con cinque sue commedie

Lo ha annunciato ieri mattina ai giornalisti - Registrazione in maggio, trasmissione verso la fine dell'anno o all'inizio del '76 In progetto anche una storia televisiva del teatro napoletano

Eduardo De Filippo tornerà in TV con un nuovo ciclo di cinque commedie (due delle quali giunte in una sola serata) che tra qualche giorno il popolare artista ha scritto e interpretato già sulle scene. Lo ha annunciato, ieri mattina, ai giornalisti, lo stesso Eduardo, giunto appositamente a Roma da Napoli, dove sta replicando, con eccezionale successo, gli esami non finiscono mai. Questa sua opera più recente dovrebbe far parte della serie televisiva, la quale comprenderebbe inoltre «L'arte della commedia», il contratto, e insieme, all'attuale, «Datore sotto chiave» e «Il cilindro». Il ciclo del teatro di Eduardo sarà registrato nel prossimo maggio, e trasmesso verso la fine dell'anno o all'inizio del '76.

Parlando dei testi scelti tra le sue produzioni per la TV, Eduardo ha anche ricordato come «L'arte della commedia» abbia avuto, oltre una dozzina di anni or sono, solo poche rappresentazioni e un nelle grandi città quali Roma e Milano. S. tratterà perciò quasi di una «novità assoluta».

I dirigenti della TV, a loro volta, hanno detto che al «ciclo di Scarpetta» ora in corso, non più semplice dozzina di anni, ma per essere, potrebbe seguire, il prossimo anno, una nuova importante iniziativa, sempre in collaborazione col grande autore, attore e regista, cioè una vera e propria storia televisiva del teatro napoletano.

RAI controcanale

INCONTRO FELICE — La breve serie di commedie scarpettiane interpretate e messe in scena da Eduardo, non far confronti con la lista disinvoltata di tante produzioni televisive che pretendono di «far spettacolo» lo stesso Eduardo in quanto non fu successo le commedie di Scarpetta padre; e, in verità, abbiamo poi potuto constatare come (in alcune situazioni) al limite del paradosso si reggesse soltanto grazie al forte senso teatrale che le pervadeva. Senso teatrale che, naturalmente, Eduardo De Filippo in forma più che mai, ha sostenuto magnificamente con il suo piccolo gruppo, per cui, anche se il Festival di Montecarlo non fa che da un po' di tempo, è un po' di tempo che si ripresenta con un nuovo risultato della straordinaria maturità dell'attore e dell'uomo Eduardo.

anche per questa via che la televisione può documentare, nel tempo, la migliore tradizione del nostro teatro. Se i programmatori fossero usciti, per una volta, dai loro schemi burocratici, e queste trasmissioni fossero state collocate in una posizione più favorevole, per esempio il sabato o alla domenica sera, i telespettatori ne avrebbero goduto certamente di più e in più gran numero: in queste settimane invece, in queste settimane invece, chi ha scelto Eduardo è stato costretto a rinunciare a G. e, questa, anche se il Festival di Montecarlo, risulta spesso deludente, è pur sempre una rinuncia non facile da compiere.

Il personaggio di Darillo Scarpetta — il popolano simpatico e furbo insieme, diffidente e ingenuo, amante della vita e pronto a rivela la sua anima — è un personaggio di forza di misteria ma non privo di amore per l'arte del ragguardevole, ha permesso a questo grandissimo interprete di offrire al pubblico un mondo di inedito della sua vita comica; il gusto quasi venefico con il quale l'anziano spazzino si rammenta dentro i suoi piccoli imbrogli, per cui, anche se il Festival di Montecarlo non fa che da un po' di tempo, è un po' di tempo che si ripresenta con un nuovo risultato della straordinaria maturità dell'attore e dell'uomo Eduardo.

Si apre oggi il Festival televisivo di Montecarlo

MONTECARLO, 14. (G.L.) — Domani mattina nel teatro del Palazzo del Congresso del Principato di Monaco comincia la proiezione del 63 film partecipanti al XV Festival internazionale della televisione ed al quale si sono presentati quarantotto organismi in rappresentanza di ventiquattro paesi. Assente per la prima volta l'Italia.

Il Festival, con sei ore giornaliere di proiezioni, si concluderà il 23 febbraio con la premiazione che, come sempre, si svolgerà all'Hotel de Paris con la partecipazione di giuristi internazionali del mondo dello spettacolo.

Già per tutta la durata del Festival, ogni sera viene allestito uno spettacolo cui partecipano, tra gli altri Sylvie Vartan e Tina Rossi.

Per giudicare il migliore programma televisivo designato al Festival è stata nominata una speciale giuria composta tutta di giovani di età variabile tra i 10 e i 13 anni. In questa giuria, rappresentante italiana, Tania Anselmi, di 12 anni.

«Alice, Alice» di Mario Santella a Roma le prime

Una parodia del dramma borghese

L'anticipatore testo elisabettiano «Arden di Feversham» proposto in versione caricaturale e farsesca

Il testo anonimo del dramma elisabettiano «Arden di Feversham» è stato allestito da un gruppo di giovani attori di Roma, in un'edizione caricaturale e farsesca, per un pubblico di giovani.

Il dramma è stato allestito da un gruppo di giovani attori di Roma, in un'edizione caricaturale e farsesca, per un pubblico di giovani.

Alice, dunque, compiuta per assegnare il proprio marito Arden, le sono sodali nella zona più volte fallita prima di «Arden di Feversham».

Il gruppo è formato da tre attori, un attore e due attrici. Precederà lo spettacolo un audioso sul Cio. Il prezzo del biglietto per i soci ARCI e DLP è di lire 500.

Gli Americani alla X Circoscrizione

Proseguendo la battaglia per la decentralizzazione culturale, il gruppo ARCI TEATRO X Circoscrizione, che si è formato con 90 persone, ha organizzato il 13 uno spettacolo di canzoni dell'America Latina con il gruppo Americano. Lo spettacolo si svolgerà presso la sala della Circolazione del Quercia, teatro americano.

Il gruppo è formato da tre attori, un attore e due attrici. Precederà lo spettacolo un audioso sul Cio. Il prezzo del biglietto per i soci ARCI e DLP è di lire 500.

Musica indiana al Teatro del Pavone

Due eccezionali concerti di musica indiana saranno tenuti il 16 al Teatro del Pavone (V. Palestrina, 20), dal «folk singer» indiano Ananka Sarkar, che accompagnerà le canzoni con movimenti di danza.

in breve

Elliott Gould vuole... per ora

HOLLYWOOD, 14. Elliott Gould sarà il protagonista del film «I will, I will for now» a la regia di Peter Faiman. Le riprese che saranno dirette dal regista Norman Panama cominceranno il 14 aprile prossimo a Hollywood.

Sullo schermo un violinista rivoluzionario

MOSCA, 14. «Violino rosso» è il titolo di un film su Eduard Svirmya, musicista e concertista che si schierò fin dal primo momento in difesa delle conquiste della Rivoluzione sovietica. Il film ricorda come egli fu mandato da Ljermenski all'estero, a illustrare col mezzo dell'arte agli uomini del mondo la nuova vita della Russia. Eduard Svirmya divenne il primo «diplomata musicale» e diede concerti a Londra, Parigi, Budapest e Berlino.

«Troupe» cinematografica al Carnevale di Rio

HOLLYWOOD, 14. Una nuova società cinematografica americana sta portando avanti le riprese del suo primo film «Flight 707». Buona parte del film è stato girato in questi giorni a Rio De Janeiro in occasione del carnevale, in coproduzione con il Brasile.

Advertisement for 'Su Panorama c'è scritto che...' featuring a large headline and text about a New York interview and a syndona.